

## I musulmani denunciano il sindaco leghista

**Pubblicato:** Venerdì 10 Settembre 2010

**Una denuncia contro il sindaco di Sesto Calende** per aver impedito alla comunità musulmano di pregare allo Sporting Lisanza. L'ha presentata in procura il legale di Mamadou Sylla, il responsabile della comunità, paventando una serie di azioni illegittime (**vere e proprie minacce**) da parte del primo cittadino, Marco Colombo, che dopo aver appreso del contratto di affitto per i venerdì di preghiera è andato con il vicesindaco da uno dei soci dello Sporting e gli ha chiesto di revocare la concessione.

La vicenda è nota, la struttura sportiva ha obbedito al sindaco. Ma secondo i musulmani il sindaco ha detto al proprietario dello Sporting – che aveva concordato un affitto di 150 euro per ogni ora di preghiera al venerdì – che se avesse continuato ad ospitare i fedeli gli avrebbe fatto chiudere baracca e burattini.

**Il primo cittadino smentisce questa versione** e spiega che si è limitato a porre due problemi: il primo legato alla legge regionale che impone di indicare chiaramente i luoghi di culto nel piano regolatore; secondo Colombo affittare per un anno ogni venerdì un campo per pregare significa trasformare quel terreno in una moschea vera e propria. E qui si apre il secondo problema, più politico: Colombo sostiene di **essere stato eletto con un mandato chiaro contro la moschea** e dunque si ritiene legittimato a vietare le preghiere anche se queste sono state concesse da un privato sotto la sua responsabilità.

La denuncia-querela invece chiede alla procura della repubblica di Busto Arsizio di appurare se il sindaco ha travalicato i suoi poteri e **accusa il primo cittadino di aver negato libertà costituzionalmente garantite**, anche in considerazione del fatto che i carabinieri, ai quali lo Sporting si era rivolto per chiedere lumi, non avevano segnalato alcun problema di ordine pubblico.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it